INDICE

1 *Premessa*

I. Eroi intellettuali e problemi della modernità

7 1.

La Gioconda: arte, «dionisiaco dei barbari» e normalità borghese

1. L'artista tra normalità quotidiana e «dionisiaco dei barbari» 7; 2. Il dramma dell'artista nella modernità 16; 3. La moglie borghese: il dono e il possesso, la colpa e la punizione 23; 4. La dimensione spaziale 27.

39 2.

Una vita: l'intellettuale fra «lotta» e «rinuncia » filosofica

1. La diversità del letterato e i «sogni da megalomane» 39; 2. Le frustrazioni sociali 49; 3. L'ingresso nella «lotta» e la conquista della donna 54; 4. La fuga dalla donna 63; 5. La fuga dalla città 70; 6. La «rinuncia» filosofica 74; 7. Il fallimento della «rinuncia» 77.

83 3.

Suo marito: «romanzo dell'artista» e rapporti col mercato

1. «Ognuno a suo modo»: la contrapposizione dei punti di vista 83; 2. Il percorso di Silvia: il distacco dal ruolo femminile tradizionale 88; 3. La scoperta della vocazione artistica 95; 4. La scoperta della comunicazione letteraria 97; 5. Una nuova forma di creazione 100; 6. La conquista dell'autonomia 103; 7. L'indagine umoristica sul «contrario» 110.

- 117 4.
Rubè: l'intellettuale declassato fra società industriale e conflitti del dopoguerra
1. Il narratore onnisciente e la parallissi 117; 2. Il caso e l'inconscio 124;
 3. Il naufragio nella folla 137; 4. Il «senzanome» 142;

II. L'intellettuale e la donna del popolo

- 149 1.
Senilità: «malattia» e «salute»
1. Miti e maschere dell'"inetto" 149; 2. La funzione straniante della donna del popolo 151.
- 157 2.
Con gli occhi chiusi: i «misteriosi atti nostri»
1. Angelismo e moralismo dell'intellettuale 157; 2. La donna del popolo e il suo punto di vista 161; 3. L'impostazione del racconto 163.
- 167 3.
La meccanica: vita «vera» e vita «finta»
1. La donna del popolo: opulenza carnale e natura irriflessa 167; 2. L'intellettuale: un'inversione dei ruoli 171; 3. La problematicità del romanzo 174.
- 177 4.
La casa in collina: regressione infantile e azione nella storia
1. La fuga dalla guerra e dalla donna 177; 2. La collina e la regressione all'infanzia 179; 3. La donna, la socialità, la storia 183; 4. Il populismo 186; 5. Il *nostos* e le colline profanate 188.
- 193 5.
La romana: alienazione e naturalità innocente
1. Accettazione e rifiuto dell'esistente 193; 2. Alienazione e "indifferenza" dell'intellettuale 196; 3. L'impianto del "discorso" e la problematicità del romanzo 202; 4. La saggezza della narratrice 206.

- 209 6.
La ciociara: l'intellettuale pedagogo e l'educazione della popolana
1. La funzione straniante dell'ottica dal basso 209; 2. La maturazione della popolana e l'intellettuale come eroe positivo 216.

- 221 7.
La noia: possesso borghese e donna cosificata
1. L'intellettuale tra «noia» e sofferenza 221; 2. Privilegio e maledizione dell'intellettuale 224; 3. La donna, allegoria e realtà 227.

III. Il mondo contadino: una "funzione Verga" nel Novecento?

- 233 1.
San Pantaleone: ottica dall'alto, barbarie contadina ed energia eroica
1. *Guerra di santi*: il narratore popolare 234; 2. Commedia e tragedia 238; 3. *San Pantaleone*: le «métaphores obsédantes» 240; 4. L'impostazione narrativa: "discorso" e "storia" 244; 5. Pessimismo verghiano e celebrazione dannunziana della barbarie 247.

- 255 2.
Fontamara: ottica dal basso, straniamento e comico antifrustico
1. Delega narrativa e intervento diretto dell'autore 255; 2. Ottica dal basso e comico antifrustico 259; 3. Lo straniamento 262; 4. Infrazioni al codice e sovrapposizioni dell'autore 271.

- 277 3
Paesi tuoi: viaggio di scoperta e focalizzazione sull'io-personaggio
1. La focalizzazione interna all'io-personaggio 277; 2. Il prologo 280; 3. Esplorazione e scoperta 283; 4. Viaggio alle origini e uomo storico 293; 5. L'epilogo 296.

301 4.
La malora: immobilità del mondo contadino e male metafisico

1. Fenoglio e le soluzioni narrative verghiane 301; 2. L'ottica del narratore e i suoi effetti 307; 3. Assenza di intreccio e senso di immobilità 313.

IV. «Barocco», borghesia e popolo latino nel Pasticciaccio

319 1.
Il «romanzo romanzesco»

1. Gadda e il romanzo 319; 2. Il *Pasticciaccio*: romanzo poliziesco, di costume, psicologico 322; 3. La dimensione storica: il fascismo 327; 4. Il popolo 329; 5. Il «fabbricante di madonne» 333.

337 2.
Il romanzo di secondo grado

1. Il «barocco» 337; 2. Oggetti «barocchi» e spinte centrifughe 341; 3. «Barocco» e mescolanza linguistica 344; 4. Il gioco metaforico 353; 5. Il «barocco» e la «grama sostanza» 354; 6. Il *Pasticciaccio*, la *Cognizione del dolore* e il «mare dell'oggettività» 356.

361 *Indice dei nomi*